

COMUNE DI OLLASTRA

Provincia di Oristano

*Parere del Revisore dei Conti sulla
proposta di deliberazione di*

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

AL 31.12.2025

Il Revisore

Dott.ssa Francesca Orro

Comune di Ollastra

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 02.26 del 09/04/2026

Oggetto: Parere sul Riaccertamento ordinario dei Residui al 31.12.2025

Ricevuta via mail in data 31/03/2026 la **proposta** di deliberazione della **Giunta Comunale n.123 del 31/03/2026** di “*Approvazione Riaccertamento ordinario residui al 31 dicembre 2025 e variazione al bilancio di previsione 2026-2028*” e la documentazione ad essa allegata;

Richiamati:

- a) l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce «3. *Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni*»;
- b) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 che recita testualmente «*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*»;
- c) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, il quale prevede che: «*Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto*»;

Considerato che:

- i Responsabili di Servizio hanno adottato le seguenti determinazioni per l'approvazione dei rispettivi elenchi per gli accertamenti e gli impegni di propria competenza:
- Determinazione n. 49 (71 gen.) del 28.03.2025 del Responsabile Servizio Amministrativo Contabile;
 - Determinazione n. 30 (72 gen.) del 28.03.2025 del Responsabile del Servizio Tecnico;

ed il Revisore ha verificato in particolare che il riaccertamento dei residui è stato effettuato dai singoli responsabili dei servizi che **hanno** motivato le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale o eventuale reimputazione secondo il criterio dell'esigibilità (per gli accertamenti e gli impegni di parte competenza);

- con propria determinazione n. 351 del 31.12.2025, ad oggetto "Variazione di esigibilità impegni precedentemente assunti (art. 175 comma 5-quater, D.Lgs 267/2000)", il Responsabile finanziario ha apportato alcune variazioni di esigibilità a seguito delle quali è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato per complessivi **euro 49.982,44** così distinto:

- FPV di parte corrente euro 49.982,44

- FPV di parte capitale euro 0,00

Vista la richiamata proposta deliberativa ed i documenti ivi allegati qui di seguito riportati:

Descrizione	Importo
Residui attivi cancellati definitivamente	€ 135.554,11
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 142.083,05
Residui attivi reimputati	€ 91.34,43
Residui passivi reimputati	€ 410.731,07
Residui attivi conservati al 31.12.2025 provenienti dalla gestione dei residui	€ 753.497,25
Residui attivi conservati al 31.12.2025 provenienti dalla gestione di competenza	€ 225.763,87
Residui passivi conservati al 31.12.2025 provenienti dalla gestione dei residui	€ 55.901,75
Residui passivi conservati al 31.12.2025 provenienti dalla gestione di competenza	€ 901.675,99

Visto l'elenco delle variazioni al Bilancio 2025-2027, funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025;

Visto l'elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2026-2028;

Visto il prospetto del Fondo Pluriennale Vincolato e relativa composizione, di parte corrente e di parte capitale;

Il Revisore ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento (**criterio della significatività finanziaria**) come da carte di lavoro conservate agli atti.

1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2025, RISCOSSI o NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2025

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti è la seguente:

Titolo	Accertamenti 2025 (al netto delle reimputazioni - post riaccertamento)	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2025)	% Riscossione
Titolo 1	431.338,60	374.436,84	56.901,76	86,81
Titolo 2	1.598.369,20	1.500.124,91	98.244,29	93,85
Titolo 3	289.737,32	226.691,39	63.045,93	78,24
Titolo 4	364.166,01	356.594,12	7.571,89	97,92
Titolo 5			-	-
Titolo 6			-	-
Titolo 7			-	-
Titolo 9	254.146,53	254.146,53	-	100,00
TOTALE	2.937.757,66	2.711.993,79	225.763,87	92,32

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili negli anni precedenti, ma non incassate. **Come si evince dalle percentuali di riscossione dei propri crediti a competenza, l'Ente dimostra di avere una buona capacità di riscossione dei propri crediti in conto competenza.**

Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Inoltre risulta che le entrate accertate nel 2025, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

ANALISI DELLA REIMPUTAZIONE DELL'ENTRATA

	<u>Accertamenti reimputati</u>	<u>di cui 2026</u>	<u>di cui 2027</u>	<u>di cui 2028</u>
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	74.949,93	74.949,93	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	16.976,30	16.976,30	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	91.926,23	91.926,23	0,00	0,00

Gli **accertamenti 2025 reimputati al 2026** si riferiscono al titolo 2 dell'entrata per euro **74.949,93** e al titolo 4 dell'entrata per euro 16.976,30, per complessivi **euro 91.926,23** così dettagliati:

Capitolo	Articolo	Tipo	Importo	Esigibile Anno 2026	Descrizione
2.003	13	(ri)	23.234,13	23.234,13	FONDO COESIONE. CONTRIBUTO MINISTERO PROGETTAZIONE [Ex.Acc. 2023/718] (Somma Accertate nell'Esercizio 2024) [Ex.Acc. 2024/228] (Somma Accertate nell'Esercizio 2025)
4.314	1	(ri)	16.976,30	16.976,30	FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI [Ex.Acc. 2023/721] (Somma Accertate nell'Esercizio 2024) [Ex.Acc. 2024/229] (Somma Accertate nell'Esercizio 2025)
2.039	1	(cp)	51.724,00	51.715,80	FINANZIAMENTO REGIONALE DEL PUNTO DI FACILITAZIONE DIGITALE - CUP J29I25001960002
			91.934,43	91.926,23	

A questi corrisponde la reimputazione dei relativi impegni, per cui non viene generato FPV.

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2025, PAGATI o NON PAGATI o REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2025

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

Titolo	Impegni 2025 (al netto delle reimputazioni post riaccertamento)	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2025)	% Pagamenti
Titolo 1	1.931.862,83	1.286.645,34	645.217,49	66,60
Titolo 2	910.141,56	666.974,56	243.167,00	73,28
Titolo 3			-	-
Titolo 4	8.130,22	8.130,22	-	100,00
Titolo 5			-	-
Titolo 7	254.232,87	240.855,03	13.291,50	94,74
TOTALE	3.104.367,48	2.202.605,15	901.675,99	70,95

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Dall'esame risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili:

ANALISI DELLA REIMPUTAZIONE DELLA SPESA (F.P.V.)

	Impegni reimputati FPV	di cui 2026	di cui 2027	di cui 2028
Titolo 1	55.777,47	55.777,47	0,00	0,00
Titolo 2	263.027,37	263.027,37	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	318.804,84	318.804,84	0,00	0,00

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nella tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

DETTAGLIO DELLE RIMPUTAZIONI CHE NON HANNO GENERATO FPV NEL CASO DI CONTESTUALE REIMPUTAZIONE DI ENTRATE E DI SPESE

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1	0,00	Titolo 1	74.949,93
Titolo 2	74.949,93		
Titolo 3	0,00		
Titolo 4	16.976,30	Titolo 2	16.976,30
Titolo 5	0,00	Titolo 3	0,00
Titolo 6	0,00	Titolo 4	0,00
Titolo 7	0,00	Titolo 5	0,00
Titolo 9	0,00	Titolo 7	0,00
Totale	91.926,23	Totale	91.926,23

La reimputazione degli accertamenti e degli impegni è stata effettuata in base all'esigibilità dell'entrata e della spesa.

Non risultano re imputazioni contestuali di entrata e di spesa che si riferiscono solamente alle **risorse PNRR**.

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) e non danno luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse sull'esercizio 2025 e ricorrano le condizioni sopra indicate dall'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al punto 5.4.8. e punto 5.4.9, sopra riportati. Diversamente le risorse **risosse** confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2025

Il fondo pluriennale vincolato complessivo al 31/12/2025 è pari a **euro 318.804,84**. La composizione del FPV 2025 di spesa finale è pertanto la seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2024 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni e imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) / (c) / (d)	(f)	(g)	(h)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	95.820,50	93.895,56	130,06		1.794,88	53.962,59			55.777,47
TITOLO II	836.326,50	624.621,21	136,54		211.568,75	51.458,62			263.027,37
TITOLO III					-				-
TOTALE	932.147,00	718.516,77	266,60	-	213.363,63	105.441,21	-	-	318.804,84

Il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2025 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio di previsione 2026-2028 tenuto conto, per le opere pubbliche, del cronoprogramma di attività dei singoli interventi. Il Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2025 è stato determinato nel modo seguente:

FPV 2025	
SPESA CORRENTE	55.777,47
FPV 2025	
SPESA IN CONTO CAPITALE	263.027,37
FPV 2025 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TOTALE	318.804,84

Il Revisore fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa. Per quanto riguarda il FPV finale spesa al 31.12.2025 di **parte corrente** si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	23.119,79
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	32.657,88
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	
Totale FPV 2025 spesa corrente	55.777,67

Il Revisore ha verificato a campione che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;

- principio contabile 4/2, punto 5.4.9 - **La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate**. In base alla novella apportata dal DM 10/10/2024, gli enti conservano il fondo pluriennale vincolato avendo come parametro di riferimento per gli affidamenti di lavori sopra-soglia, nel caso di costituzione in deroga, l'avvio delle procedure di affidamento del PFTE. Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti (euro 150.000,00), sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:
 - a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento
 - b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli interventi che non devono essere inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici ai sensi della legislazione vigente.
 - c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità solo per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.
 - d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate.

N.B. (novità) Per quanto riguarda gli affidamenti sottosoglia il punto 5.4.9 è stato integrato dall'articolo 1, comma 660, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (LB 2026) che recita:

"Ferme restando le procedure previste dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 36 del 2023 per i contratti sotto soglia, al fine di favorirne la tempestiva realizzazione, al termine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto, a condizione che siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- b) è stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.

Nell'esercizio successivo in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in conto capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo".

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato corrente			
	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente al 31.12	93.252,27	95.820,50	55.777,67
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	68.783,83	76.107,99	23.119,79
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	24.468,44	19.712,51	32.657,88
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	539.249,51	836.326,50	263.027,37
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	379.478,03	412.870,96	51.458,62
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	159.771,48	423.455,54	211.568,75
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero			

5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2025

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto precedente.

Dal prospetto dei residui attivi al 31/12/2025, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2025	% Riscossioni sui residui iniziali
Titolo 1	291.726,21	74.363,78	- 133.078,80	84.283,63	25,49
Titolo 2	33.543,39	12.547,30	-	20.996,09	37,41
Titolo 3	10.251,90	3.491,81	- 515,30	6.244,79	34,06
Titolo 4	661.461,74	19.520,00	-	641.941,74	2,95
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-
Titolo 9	1.031,00	1.000,00	-	31,00	96,99
TOTALE	998.014,24	110.922,89	- 133.594,10	753.497,25	11,11

Come si evince dalle percentuali di riscossione, l'Ente dimostra di avere una certa difficoltà nella riscossione dei propri crediti provenienti dalla gestione dei residui. In particolare, dall'analisi dettagliata dell'allegato *"Residui attivi conservati provenienti dalla gestione residui"* emerge un ritardo nella riscossione di alcuni residui del titolo 4 dell'entrata riferiti principalmente a finanziamenti e/o contributi statali e regionali a rendicontazione.

Pertanto è necessario che l'Ente verifichi lo stato delle proprie rendicontazioni presentate e/o da presentare/completare al fine di poter incassare celermente i residui attivi di cui sopra.

In generale, il Revisore richiede una maggiore tempestività nella presentazione dei rendiconti relativi ai vari contributi/finanziamenti concessi da altre Pubbliche Amministrazioni (Ministeri, RAS, Comunità europea).

Dal prospetto dei residui passivi al 31/12/2025 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2025	% Pagamenti sui residui iniziali
Titolo 1	576.075,88	543.432,64	11.808,40	20.834,84	94,33
Titolo 2	97.162,57	56.367,60	25.460,53	15.334,44	58,01
Titolo 3	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 7	27.839,59	7.836,04	271,08	19.732,47	28,15
TOTALE	701.078,04	607.636,28	37.540,01	55.901,75	86,67

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

Il Revisore ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le **economie di spese** finanziate con entrata a destinazione vincolata.

Il punto 9.1 prevede che: *“Nel caso in cui l’eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l’economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all’avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell’esercizio successivo”.*

In particolare, sono stati eliminati o ridotti i seguenti residui attivi e passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non	133.078,80	7.082,68
Gestione corrente vincolata	515,30	4.996,80
Gestione in conto capitale	-	-
Gestione in conto capitale	-	25.460,53
Gestione servizi c/terzi	-	-
MINORI RESIDUI	133.594,10	37.540,01

7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L’Ente non ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti in quanto correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

8. RISULTANZE FINALI DELL’AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2025

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) **euro 979.261,12** di cui:

- euro 753.497,25 da gestione residui;
- euro 225.763,87 da gestione competenza 2025.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) **euro 957.664,08** di cui:

- euro 55.901,75 da gestione residui;
- euro 901.762,33 da gestione competenza 2025.

9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Residui	Esercizi Precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.162,71	2.853,02	12.401,66	20.530,22	30.336,02	56.901,76	141.185,39
Titolo II - Trasferimenti correnti	7.924,79	0,00	0,00	4.369,50	8.701,80	98.244,29	119.240,38
Titolo III - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	4.744,79	1.500,00	63.045,93	69.290,72
Titolo IV - Entrate in conto capitale	50.501,34	50.000,00	200.000,00	73.417,92	268.022,48	7.571,89	649.513,63
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	31,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31,00
Totale Residui Attivi	76.619,84	52.853,02	212.401,66	103.062,43	308.560,30	225.763,87	979.261,12

I residui attivi con scadenza superiore ai 5 anni richiedono un'attenta gestione e possono avere un impatto significativo sul FCDE e sul risultato di amministrazione. La loro presenza in quantità elevata nel bilancio di un ente locale può essere un segnale di problemi nella gestione finanziaria e di potenziali difficoltà economiche. I residui attivi di durata superiore a 5 anni (anche superiore ai 3 anni) devono essere oggetto di un'attenta valutazione da parte dell'ente, al fine di verificare la possibilità di procedere allo stralcio di quelli per i quali non siano percorribili azioni di recupero. Trascorsi cinque anni dalla scadenza del credito, infatti, l'ente deve motivare in maniera accurata le ragioni per cui intende mantenere il residuo attivo tra quelli da riscuotere.

Quando un residuo attivo viene stralciato dal bilancio, significa che l'ente ha valutato come ormai inesigibile quel credito e ha deciso di eliminarlo dal conto del bilancio. Tuttavia, lo stralcio contabile non implica necessariamente la rinuncia al diritto di riscossione, ma semplicemente l'impossibilità di iscrivere quel credito a bilancio. Di conseguenza, i residui attivi stralciati non vengono cancellati definitivamente, ma vengono iscritti nell'attivo patrimoniale dello stato patrimoniale tra i crediti verso terzi. In questo modo l'ente mantiene formalmente il diritto di riscossione di quei crediti, anche se non potrà più tenerne conto ai fini del risultato di amministrazione.

Gli enti devono inoltre monitorare con rigore la capacità di riscossione dei crediti iscritti a bilancio ed adottare misure per migliorarla.

Per i residui attivi più vetusti, fermo restando l'obbligo di congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità prescritte dal § 3.3 e dall'Esempio 5 dell'All. 4/2 cit.), grava sull'ente locale un onere motivazionale modulato nei seguenti termini (cfr CONTI Marche Deliberazione n. 144/2023/PAR):

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio;
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la

conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalora) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti"

Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza, l'Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto il bilancio; detto altrimenti, il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza.

In tutti e tre i casi, resta fermo che, nel caso in cui il credito venisse non solo stralciato dal conto del bilancio, ma definitivamente eliminato dalle scritture contabili e quindi anche dallo stato patrimoniale, il "riconoscimento formale" della sua "assoluta inesigibilità o insussistenza" deve essere comunque "adeguatamente motivato" attraverso "l'analitica descrizione delle procedure seguite" per ottenerne la riscossione o indicando "le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione", fermo restando "l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie".

10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Residui	Esercizi Precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I - Spese correnti	0,00	2.869,07	0,00	2.378,00	15.587,77	645.217,49	666.052,33
Titolo II - Spese in conto capitale	9.331,40	0,00	6.003,04	0,00	0,00	243.167,00	258.501,44
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	116,18	2.541,41	0,00	7.965,00	9.109,88	13.291,50	33.023,97
Totale Residui Passivi	9.447,58	5.410,48	6.003,04	10.343,00	24.697,65	901.675,99	957.577,74

L'Ente deve porre particolare attenzione ai residui passivi vetusti anche in relazione alla Circolare n.1.2024, n. 25/2024, n. 36/2024 RGS-DFP: Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni.

11. VERIFICA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non detiene partecipazioni.

È importante monitorare i rapporti di debito/credito con la propria Unione di Comuni.

12. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei hanno dato sufficiente motivazione.

13. CONCLUSIONI

Tenuto conto del parere tecnico e del parere contabile espressi ai sensi dell'art. 49 - 1 comma - del TUEL dal responsabile del servizio finanziario, e delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate, l'Organo di Revisione

esprime parere favorevole

alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.123 del 31/03/2026 di *"Approvazione Riaccertamento ordinario residui al 31 dicembre 2025 e variazione al bilancio di previsione 2026-2028"* e alla documentazione ad essa allegata, **invitando l'Ente a dare attuazione a quanto evidenziato e suggerito ai paragrafi 5 ed 11 del presente parere.**

Li, 09 aprile 2026

Il Revisore Unico
Dott.ssa Francesca Orro